



Piazza Roma nr.45
25016 GHEDI (BS)

G.C. Nro 135 del 16-06-2026

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE**

PROT N.
del

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO EXTRA SCOLASTICO DENOMINATO "TEMPO ANTICIPATO E PROLUNGATO" PRESSO LA SCUOLA INFANZIA A. S. 2026-2027 - ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017 E CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO TEMPORANEO DI IMMOBILI COMUNALI.

L'anno duemilaventisei addì sedici del mese di giugno alle ore 17:30 in Ghedi ed in una sala del Palazzo Civico, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Casali Federico	SINDACO	Presente
Cazzavacca Giovanni	VICESINDACO	Presente
Molgora Daniele	ASSESSORE	Presente
Previzi Arjeta	ASSESSORE	Presente
Bresciani Delia	ASSESSORE	Assente
Pasini Martino	ASSESSORE	Presente

Nro Presenti: 5
Nro Assenti: 1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. Luigi Lanfredi

Il Presidente della seduta, Sig. Casali Federico, constatata la validità del numero legale, pone in discussione l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e con la collaborazione della Responsabile dell' Area Servizi scolastici EQ Linda Piovani;

PREMESSO che:

- La LEGGE REGIONALE 20 marzo 1980, N. 31 Diritto allo studio - norme di attuazione è stata abrogata dall'art. 33, comma 1 della l.r. 26 maggio 2017, n. 15.;
- E' vigente la disciplina regionale sul diritto allo studio ordinario, nel quadro dei principi stabiliti dalla legislazione statale (D. Lgs. n. 267/2000 T.U.E.L.) e regionale (L.R. n. 19/2007);
- Il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 prevede che i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- Il D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), all'art. 55, disciplina il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione;
- La Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 riconosce la co-progettazione come canale di amministrazione condivisa alternativo al mercato;
- La L.R. Lombardia n. 3/2008 e le relative linee guida regionali (DGR IX/1353 e D.D.G. 12884/2011) incentivano tali forme di partenariato
- Art. 19 della L.R. n. 1/2008 che promuove la stipulazione di convenzioni tra le associazioni, singole o associate e gli enti pubblici per cooperare nei servizi di utilità sociale e collettiva;

RICHIAMATO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) e in particolare:

- L'art. 3, comma 2, a mente del quale il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- L'art. 13, che sottolinea che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- L'art. 10, comma 3, il quale dispone che al fine di rendere effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività dell'Amministrazione, gli enti locali assicurano l'accesso alle strutture ed ai servizi agli enti del Terzo settore, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni;

ATTESO che:

- Tra i compiti istituzionali del Comune rientrano le politiche di attuazione del diritto allo studio ed i relativi interventi in favore degli alunni e delle loro famiglie, volti a migliorare la qualità della vita, la conciliazione dei tempi in ambito lavorativo e la promozione di attività ludico-ricreative rivolte anche alla fascia pre-scolare;

- Fra le diverse iniziative, da diversi anni, nel corso dell'anno scolastico, viene garantito un servizio educativo-ricreativo, rivolto a bambini in età prescolare, della cui realizzazione si è sempre fatta carico l'Amministrazione Comunale in collaborazione con un Ente del Terzo Settore territoriale;

CONSIDERATO CHE:

- È intenzione dell'Amministrazione Comunale garantire anche per il prossimo anno scolastico l'attivazione e l'organizzazione del servizio TEMPO ANTICIPATO E PROLUNGATO presso la scuola infanzia, in favore dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia, assicurando risposta concreta alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie e uno strumento fondamentale per favorire lo sviluppo della socialità, attraverso esperienze di aggregazione con processi di partecipazione attiva dei bambini in età pre-scolare;

DATO ATTO che gli intenti del Comune sono i seguenti:

- Proseguire nell'attuazione di un servizio esistente da anni, garantendo la gestione operativa dei progetti indirizzati ai minori in età pre-scolastica (dai 3 ai 6 anni);
- Sostenere le famiglie nel loro percorso educativo nel rispetto della conciliazione dei tempi per la famiglia in ambito lavorativo;
- Promuovere l'autonomia e la proposizione di giochi di aggregazione finalizzati alla stimolazione della socialità e sviluppare le potenzialità e le risorse del singolo bambino;

RILEVATO CHE sussistono le ragioni di diritto e di fatto affinché quest'Ente possa avvalersi di soggetti esterni per lo svolgimento di una pluralità d'attività d'interesse generale:

- Di diritto perché con l'art. 118, quarto comma, della Costituzione il legislatore ha provveduto a costituzionalizzare il principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 3 del D. Lgs. 267/2000, affermando la logica secondo cui i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività d'interesse generale;
- Di fatto perché collaudato nel tempo esiste un proficuo rapporto di collaborazione con associazioni e soggetti operanti nel territorio comunale per predisporre e realizzare attività in vari settori a potenziale coinvolgimento della collettività, quali quelli culturali, educativi, d'intrattenimento e quello sociale;

RICHIAMATA espressamente la seguente normativa di riferimento:

A) Codice Civile - Comodato d'uso gratuito

* Artt. 1803-1812 Codice Civile che disciplinano il contratto di comodato, definito come contratto con il quale una parte (comodante) consegna all'altra (comodatario) una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta;

* Il comodato è un contratto essenzialmente gratuito (art. 1803 c.c.);

* Il comodato può essere stipulato a tempo determinato o per un uso determinato (art. 1809 c.c.);

* Il comodatario deve custodire e conservare la cosa con la diligenza del buon padre di famiglia (art. 1804 c.c.) e non può concederla in godimento a terzi senza il consenso del comodante (art. 1805 c.c.);

* Il comodante può chiedere la restituzione immediata della cosa se sopravviene un urgente e imprevisto bisogno (art. 1809 c.c.);

* Art. 32 della Legge n. 383/2000, che consente allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni di concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, anche ad associazioni di promozione sociale e alle organizzazioni di volontariato per lo svolgimento delle loro attività istituzionali;

B) Programmazione degli interventi e gestione dei servizi inerenti all'esercizio del diritto allo studio

- dai principi stabiliti dalla legislazione statale (D. Lgs. N. 267/2000 T.U.E.L.), in particolare gli art. 3 e 13 in cui si evidenzia che spetta ai Comuni, in coerenza alle disposizioni contenute del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, garantire agli studenti e alle famiglie l'erogazione dei servizi correlati ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, essendo le Amministrazioni locali deputate all'esercizio di tutte le funzioni fondamentali che riguardano la popolazione e il territorio comunale, in particolare nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- dalla L.R. n. 19/2007, in particolare l'art. 7 comma 5, relativa al sistema educativo di istruzione e formazione professionale, che attribuisce ai comuni, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche ed in coerenza agli indirizzi definiti da Regione, l'organizzazione della rete scolastica di primo ciclo e la definizione del piano dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda. Alla luce di tale normativa ogni Comune può dotarsi, nella propria autonomia, di uno strumento di programmazione degli interventi per l'esercizio del diritto allo studio, come avveniva già in vigore della citata L.R. n. 31/1980, con l'unica precisazione che non sussiste più l'obbligo di trasmettere detto piano alla Regione;

RICORDATO CHE:

- Le concessioni di beni non destinati allo sfruttamento economico rappresentano una manifestazione del potere dominicale dell'ente proprietario che, pur essendo soggetta al rispetto dei canoni di pubblicità, imparzialità e buona amministrazione, precede logicamente la realizzazione delle aspettative dei soggetti terzi. Ne deriva che la pubblica amministrazione, pur non potendo individuare in modo arbitrario i soggetti cui affidare la disponibilità dei propri beni, non è tuttavia tenuta all'espletamento di un confronto comparativo fra i potenziali concessionari laddove, nell'esercizio delle proprie attribuzioni discrezionali, ritenga motivatamente che l'attività di particolari soggetti meriti di essere favorita in ragione dell'interesse che presenta per la collettività, soprattutto qualora le finalità del privato coincidano con gli obiettivi prefissati dall'amministrazione;
- La concessione in comodato di beni di proprietà dell'ente locale è da ritenersi ammissibile nei casi in cui sia perseguito un effettivo interesse pubblico equivalente a quello meramente economico ovvero nei casi in cui non sia rinvenibile alcun scopo di lucro nell'attività concretamente svolta dal soggetto utilizzatore di tali beni (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 172/2014/PAR);
- La concessione in comodato d'uso gratuito dei locali comunali è da considerarsi, nel caso di specie, strumentale all'abbattimento dei costi complessivi di gestione del servizio, garantendo in tal modo l'accessibilità delle rette a carico delle famiglie, la sostenibilità dell'intervento e perseguendo un fine socio-educativo preminente rispetto alla mera redditività patrimoniale dell'immobile;

TENUTO CONTO:

- Della Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020, che ha riconosciuto il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore quale attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118 Costituzione) e la possibilità di un modello

organizzativo ispirato al principio di solidarietà anziché di concorrenza, per attività a spiccata valenza sociale;

RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO:

- a) Riorganizzare il servizio educativo extra scolastico denominato “TEMPO ANTICIPATO E PROLUNGATO” presso la scuola infanzia, mediante individuazione di ente del Terzo Settore qualificato, attraverso procedura trasparente e comparativa;
- b) Formulare un modello organizzativo basato su:
 - o Concessione in comodato d'uso gratuito temporaneo di locali comunali
 - o Convenzione con ente del Terzo Settore ex art. 56 D. Lgs. 117/2017
 - o Autonomia gestionale dell'ente
- c) Valorizzare la collaborazione con il Terzo Settore in coerenza con i principi di sussidiarietà orizzontale;
- d) favorire lo sviluppo della socialità, attraverso esperienze di aggregazione con processi di partecipazione attiva dei bambini in età pre-scolare, mediante offerta di attività ludico-ricreative di qualità, rette accessibili, piena inclusione, continuità educativa extra scolastica;

PRECISATO CHE:

- Il Comune dispone di locali idonei, nello specifico presso la scuola dell' Infanzia plesso di Via Fontanili, che risultano non utilizzati al di fuori del normale tempo scuola e possono quindi essere concessi in comodato d'uso gratuito temporaneo;
- La concessione in comodato:
 - o Non genera oneri economici diretti per il bilancio comunale
 - o Valorizza il patrimonio pubblico per finalità socio-educative
 - o Persegue un effettivo interesse pubblico senza finalità lucrative
- La modalità di individuazione dell'ente mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse con valutazione comparativa è conforme all'art. 55, comma 3, D. Lgs. 117/2017 e garantisce trasparenza, imparzialità, concorrenza ed efficacia;

RITENUTO pertanto necessario stabilire le seguenti LINEE DI INDIRIZZO GENERALI:

1. FINALITÀ

Il servizio extra scolastico del tempo anticipato e prolungato presso la scuola infanzia è finalizzato a:

- sostenere le famiglie nel loro percorso educativo
- Supportare le famiglie nella conciliazione dei tempi casa-lavoro
- Contrastare la povertà educativa e garantire un'accoglienza privilegiata sotto il profilo emotivo-relazionale
- favorire lo sviluppo della socialità, attraverso esperienze di aggregazione, processi di partecipazione attiva dei bambini in età pre-scolare

2. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il servizio sarà organizzato mediante:

- a) Convenzione ex art. 56 D. Lgs. 117/2017 con ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS, che includa il comodato d'uso gratuito temporaneo dei locali comunali a ente del Terzo Settore individuato;

3. CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL SERVIZIO

- Destinatari: minori dai tre ai sei anni, che frequentano la scuola dell'infanzia, esclusi gli alunni iscritti e frequentanti la sezione cuccioli, ovvero gli alunni c.d. anticipatari
- Periodo: dal 21 settembre 2026 al 30 giugno 2027
- Orario: dalle ore 7:30 alle ore 8:00 per il tempo anticipato e dalle ore 16:00 alle ore 18:00 per il tempo prolungato, dal lunedì al venerdì

- Sede: locali comunali in comodato gratuito, presso la scuola dell'infanzia plesso Fontanili, direttamente collegato agli altri due plessi denominati Circuito sud e Caravaggio;
- Durata convenzione: 1 anno scolastico (2026-2027, rinnovabile fino a massimo di ulteriori 2 anni scolastici e previa verifica positiva annuale dell'andamento del servizio).

4. PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE

- Avviso pubblico di manifestazione di interesse art. 55 del D. Lgs. 117/2017
- Riservato ad enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS
- Valutazione mediante gruppo tecnico valutativo

RICHIAMATI:

- Lo Statuto Comunale
- Il Regolamento di contabilità
- Il Bilancio di Previsione 2026-2028

VISTI:

- * L'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) sulle competenze della Giunta;
- * Il Documento Unico di Programmazione (DUP) - Missione 04.01;
- * Il Regolamento comunale sulla co-progettazione approvato con deliberazione C.C. n. 27 del 27/11/2025;

ATTESO che la Responsabile del Procedimento è la funzionaria Linda Piovani, E. Q. dell' Area Servizi Scolastici Ufficio Pubblica Istruzione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

CON voti favorevoli ed unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa, che s'intende qui integralmente

riportato e confermato

1) di formulare atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Servizi Scolastici affinché proceda all'attivazione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS) qualificato, con cui avviare una procedura di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), per la realizzazione del servizio educativo extra scolastico denominato "TEMPO ANTICIPATO E PROLUNGATO" presso la scuola infanzia;

2) Di stabilire che il servizio sarà organizzato mediante:

▫ Concessione in comodato d'uso gratuito temporaneo dei locali comunali Convenzione ex art. 56 D. Lgs. 117/2017 con ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS

3) Di stabilire che l'individuazione dell'ente avverrà mediante avviso pubblico di manifestazione di interesse con valutazione comparativa.

4) Di dare mandato alla responsabile dell'area servizi scolastici di:

- a) Predisporre tutti gli atti necessari all'indizione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse;
- b) Definire i parametri di servizio (orari, periodo, rapporti numerici, eventuale retta massima);
- c) Definire i criteri di valutazione degli enti partecipanti;
- d) Predisporre gli schemi di avviso pubblico, convenzione e accordo per il comodato;
- e) Nominare il gruppo tecnico di valutazione;
- f) Procedere all'istruttoria ed individuazione dell'ente gestore;
- g) Sottoscrivere gli atti conseguenti;
- h) Assumere gli impegni di spesa se eventualmente necessari;
- i) apportare in sede di redazione dei singoli atti gestionali le modifiche tecniche e i perfezionamenti che si rendessero necessari per la migliore esecuzione del presente indirizzo.

5) di disporre che i rapporti giuridici ed economici tra il Comune di Ghedi e l'ente del terzo settore selezionato all'esito della procedura di co-progettazione saranno disciplinati mediante apposita convenzione, la quale regolerà nel dettaglio gli obblighi reciproci, le modalità di gestione ed erogazione del servizio, i criteri di rendicontazione, i requisiti qualitativi da garantire e le forme di controllo e verifica, nel rispetto della normativa vigente in materia.

6) Di richiamare l'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dall'art. 1 comma 41 legge 6 novembre 2012 n. 190 secondo cui il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

7) Di richiamare altresì l'art. 1, comma 15, della citata legge 6 novembre 2012 n. 190, secondo cui la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, secondo quanto previsto all'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;

8) di richiamare l'art. 37 del D. Lgs. 33/2013, in forza del quale, fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, ciascuna amministrazione pubblica assicura la trasparenza delle informazioni relative alle procedure per l'affidamento di servizi e forniture, nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023) per quanto compatibili con le procedure di amministrazione condivisa disciplinate dal Codice del Terzo Settore;

9) di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), sezione staccata di Brescia, entro 60 giorni decorrenti dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di 120 giorni;

10) Di disporre tramite il responsabile del procedimento dell'ufficio segreteria la comunicazione il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

successivamente, il Sindaco invita la Giunta Comunale a procedere alla votazione per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, al fine di procedere prontamente all'indizione dell'istruttoria pubblica di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, garantendo i tempi tecnici necessari per l'avvio del servizio dal prossimo a. s. 2026-2027;

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi nella forma di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to Casali Federico

Il Segretario Comunale
F.to dott. Luigi Lanfredi
Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo
21 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice
dell'Amministrazione digitale

Il sottoscritto Il Segretario Generale ,visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- su conforme dichiarazione del messo, è stata affissa all'albo pretorio di questo Comune in data 17-06-2026 per rimanervi pubblicata 15 giorni consecutivi. Art. 124 comma 1 D.Lgs. 267/2000.
- viene comunicata con lettera in data 17-06-2026 ai capigruppo Consiglieri (art. 125 del D.Lgs del 18/08/2000, n. 267)

Ghedi, li 03-07-2026

Il Segretario Comunale
F.to dott. Luigi Lanfredi
Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo
21 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice
dell'Amministrazione digitale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art.134 comma 3, D.Lgs 18 agosto 2000, n.267)

Si comunica che la su estesa deliberazione ai sensi dell'art. 134 comma 3, D.Lgs. 18/08/2000, n.267 diverrà esecutiva decorsi 25 giorni dalla avvenuta pubblicazione.

Copia conforme all'originale informatico

IL FUNZIONARIO INCARICATO
UFFICIO SEGRETERIA
Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo
2005 - Codice dell'Amministrazione digitale



Piazza Roma nr.45
25016 GHEDI (BS)

Proposta di Giunta n.234 del 11-06-2026

Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 135 del 16-06-2026

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO EXTRA SCOLASTICO DENOMINATO "TEMPO ANTICIPATO E PROLUNGATO" PRESSO LA SCUOLA INFANZIA A. S. 2026-2027 - ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEL D.LGS. 117/2017 E CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO TEMPORANEO DI IMMOBILI COMUNALI.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA I D.LGS.267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

- Si esprime parere Favorevole in ordine alla proposta in oggetto.

Ghedi, lì 11-06-2026

Il Responsabile

F.to Linda Piovani

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo
21 del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice
dell'Amministrazione digitale
